



ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORO

AVVISO PUBBLICO PER LA “PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI AI LAVORATORI IN ESUBERO PROVENIENTI DALL’IMPRESA VDC TECHNOLOGIES SPA E CERVINO TECHNOLOGIES S.R.L CON SEDE NELLA REGIONE LAZIO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO”.

€ 1.758.120,00

**FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)
DOMANDA EGF/2012/007/IT/VDC TECHNOLOGIES**

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. PREMESSE	5
3. OBIETTIVI.....	6
4. DESTINATARI	6
5. SOGGETTI PROPONENTI	7
6. COSTITUZIONE IN ATI/ATS	7
7. RISORSE FINANZIARIE.....	7
8. AZIONI FINANZIABILI	8
9. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	8
10. SPESE AMMISSIBILI	9
11. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE	11
13. RECLUTAMENTO ALLIEVI	11
14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	12
15. REVOCA DEL FINANZIAMENTO	14
16. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	14
17. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE	15
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	15
19. TUTELA DELLA PRIVACY	15
20. DISPOSIZIONI FINALI.....	16
21. ALLEGATI.....	16

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;

il Regolamento (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Quadro Strategico Nazionale italiano per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;

Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;

Decreto legislativo 21 aprile 2000, n 181 ed s.m.i. “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro”;

Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l'articolo 11 che prevede il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”;

Legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l'articolo 32, commi 1 e 5;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. e in particolare l'articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Legge 12 luglio 2011, n. 106 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia”;

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”;

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Legge Regionale 3 aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio”;

Legge Regionale 7 agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” e s.m.i.;

Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;

Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale” ed in particolare l’art. 1 comma 1;

Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2014”;

Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016”;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;

Deliberazione della Giunta regionale 968/2007 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i.;

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2012, n. 269 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2013, n.311 “Conferma di adesione al progetto FEG VIDEOCON per l’accesso al Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione - Prenotazione della quota di cofinanziamento regionale della domanda di aiuto EGF/2012/007 IT VDC” cui si rinvia per *relationem* anche per le motivazioni del presente atto;

Accordo del 19/06/2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Lavoro della Regione Lazio per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG domanda di aiuto EGF/2012/007/IT/VDC Technologies;

Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

Determinazione dirigenziale n. G00585 del 18 ottobre 2013 “Approvazione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo dell’Organismo Intermedio Direzione regionale Lavoro – POR FSE 2007/2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione”;

Determinazione dirigenziale n. G09498 del 01/07/2014 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio SpA nell’ambito della domanda di aiuto al fondo FEG n. EGF/2012/007/IT/VDC Technologies per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG”.

Convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio SpA sottoscritta il 9 luglio 2014;

2. PREMESSE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l’obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull’economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009, (che modifica il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006) è stato ampliato l’ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile.

Con Decisione C(2014) 3444 del 22/05/2014, la CE ha accordato, ai sensi dell’art. 12 del Regolamento FEG, il contributo finanziario richiesto dallo Stato Membro Italia con la domanda EGF/2012/007/IT/VDC Technologies.

Il progetto FEG “EGF/2012/007/IT/VDC Technologies”, coerentemente con la strategia Europa 2020, prevede azioni finalizzate alla ricollocazione di lavoratori in esubero coinvolti in casi di crisi particolarmente severe.

Si tratta di azioni di particolare importanza in un mercato del lavoro come quello laziale, caratterizzato da complessità e difficoltà peculiari quali, ad esempio, la contemporanea presenza di caratteristiche tipiche di aree in ritardo di sviluppo, di realtà produttive molto avanzate, ancorché non molto diffuse e di alti livelli di scolarizzazione.

Non sono poche le aree della Regione Lazio interessate contemporaneamente da fenomeni di deindustrializzazione in settori industriali maturi e, al tempo stesso, da sviluppo di settori con ruolo trainante in investimenti, esportazioni, alta intensità di occupazione qualificata e ricerca.

Al fine di consentire l’incontro tra una domanda di lavoro specializzato necessario alle aziende dei settori che meglio hanno saputo fronteggiare la crisi e che si trovano pertanto nella condizione di poter assorbire risorse e un’offerta di lavoro costituita da lavoratori in esubero in possesso di

qualificazioni potenzialmente riconducibili ai settori in espansione, la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio del FEG VDC, propone la realizzazione di interventi formativi atti a favorire il reinserimento dei lavoratori in esubero dell'impresa VDC Technologies SpA e della Cervino Technologies S.r.l. con sede nella Regione Lazio attraverso il presente avviso pubblico.

La domanda di aiuto EGF/2012/007/IT/VDC Technologies, prevede come prima fase di realizzazione, l'azione di Orientamento professionale/bilancio di competenze: questa fase rappresenta il principale dispositivo di analisi rivolto a lavoratori già in possesso di un bagaglio di esperienze ed interessati ad individuare un proprio nuovo progetto professionale.

I lavoratori sono stati incoraggiati dai CPI della Provincia di Frosinone a riproporsi nel mercato del lavoro.

Durante questa fase è stato identificato un percorso di adeguamento delle competenze in base al profilo professionale del lavoratore e alle necessità del sistema imprenditoriale locale. L'obiettivo professionale nel bilancio di competenze è stato definito in termini di realtà, di concretezza e comunicabilità: al termine del percorso è stato elaborato un dossier di competenze distinto per macroaree tematiche.

Pertanto la formazione dei lavoratori sarà strutturata in moduli formativi finalizzati a garantire l'acquisizione di competenze specifiche coerentemente con le macroaree tematiche.

Tutti gli interventi della domanda di aiuto EGF/2012/007/IT/VDC Technologies sono articolati in differenti possibili modalità e finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori in esubero.

L'azione di attività di formazione e riqualificazione, oggetto del presente avviso, sarà realizzata attraverso la sperimentazione di percorsi formativi dedicati, finanziati con risorse del FEG.

Il presente avviso pubblico, coerentemente con le linee programmatiche delineate nel FEG domanda EGF/2012/007/IT/VDC Technologies, è riferito all'azione "Formazione".

3. OBIETTIVI

Il presente avviso pubblico, coerentemente con le linee programmatiche delineate nella domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT/VDC Technologies, è riferito all'attività di "Formazione" e si propone i seguenti obiettivi:

- 1) favorire con percorsi formativi il reinserimento dei lavoratori in esubero dell'impresa società VDC Technologies Spa e della Cervino Technologies S.r.l nel mondo del lavoro;
- 2) indirizzare i lavoratori di cui al punto 1 alla ricerca di nuove opportunità di lavoro in ambiti e percorsi professionali che ne valorizzino le competenze acquisite e ne aggiornino la spendibilità sul mercato del lavoro.

4. DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono i lavoratori in esubero, non pensionabili, provenienti dall'impresa VDC Technologies Spa e dalla Cervino Technologies S.r.l con sede nella Regione Lazio, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2013, n. 311.

5. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare le proposte progettuali gli **Enti di formazione**, in forma singola o associata, accreditati ai sensi della D.G. R. 968/2007 e s.m.i. per le macrotipologie “Formazione Continua” e “Formazione Superiore”, nel settore ISFOL – ORFEO coerentemente con le aree tematiche di cui all’Allegato 8;

A pena di inammissibilità

I soggetti proponenti, sia in forma singola o sia in forma associata, possono presentare fino ad un massimo di 5 proposte progettuali contenenti ognuna un’azione formativa diversa.

6. COSTITUZIONE IN ATI/ATS

Nel caso in cui i soggetti proponenti di cui all’articolo 5 presentino la proposta progettuale in forma associata (ATI/ATS) la domanda di finanziamento, **a pena di inammissibilità**, dovrà indicare specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria in euro dei singoli soggetti nell’ambito della realizzazione dell’intervento proposto nonché corredata dalla seguente documentazione:

1. in ipotesi di ATI/ATS costituita, copia autenticata, ai sensi del DPR 445/2000, dell’atto di costituzione;
2. in ipotesi di ATI/ATS costituenda, copia autenticata, ai sensi del DPR 445/2000, della dichiarazione d’intenti per la costituzione in ATI/ATS di cui all’allegato 6. Nel caso di ammissione al finanziamento l’atto di costituzione in ATI/ATS deve essere presentato, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il 5 ottobre 2014;

In caso di ATI/ATS la mandataria dovrà essere l’ente di formazione di cui all’articolo 5.

E’ vietata la delega delle attività, oggetto del progetto d’intervento, a soggetti terzi.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse stanziare ammontano complessivamente ad € **1.758.120,00**.

L’importo massimo finanziabile per singola proposta progettuale è di € **23.400,00** per un importo massimo di € 1.560 per destinatario per un target massimo di 15 destinatari.

L’importo del finanziamento sarà comunque commisurato in base al numero effettivo dei destinatari partecipanti all’azione formativa;

L’importo massimo totale finanziabile per singolo soggetto proponente, sia in forma singola sia in forma associata, è di € **117.000,00** pari a un massimo di 5 proposte progettuali.

8. AZIONI FINANZIABILI

La proposta progettuale deve riguardare, **a pena di inammissibilità**, l'attività formativa in aula dei destinatari, salvo quanto sotto specificato.

Esclusivamente per i lavoratori residenti fuori dalla Regione Lazio l'attività formativa può essere erogata in *e- learning*.

L'azione formativa può prevedere che una quota fino al 30% delle ore sia dedicata ad attività di stage da svolgere presso un'impresa. In questo caso i moduli di approfondimento specialistico possono essere svolti in affiancamento con risorse aziendali dedicate. Lo stage, essendo previsto all'interno di un percorso formale di formazione, rientra tra i così detti "tirocini curricolari" di cui all'articolo 2, comma 1 della DGR 18 luglio 2013, n. 199. In questo caso è necessario allegare alla proposta progettuale anche la lettera di adesione dell'impresa.

Il corso di formazione deve essere strutturato in moduli formativi finalizzati a garantire l'acquisizione, da parte del lavoratore, di competenze specifiche coerentemente con macroaree tematiche di cui all'allegato 8 individuate a seguito del bilancio delle competenze come descritto in premessa.

L'attività di formazione deve essere funzionale all'inserimento occupazionale dei destinatari. Pertanto l'azione dovrà esplicitare la scelta del settore di riferimento e le prospettive di reinserimento occupazionale dei partecipanti, coerentemente con il Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi approvato con DGR 452/2012.

9. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Ciascuna proposta progettuale deve presentare, **a pena di inammissibilità**, le seguenti caratteristiche:

Avere una durata complessiva pari a 120 ore.

L'aula formativa non potrà essere composta da più di 15 partecipanti, fermo restando quanto previsto in materia dalla DGR 968/2007 e s.m.i..

Avere un importo massimo finanziabile di € 23.400,00 pari a un importo massimo di € 1.560 per destinatario per un target massimo di 15 destinatari.

Avere un **importo massimo totale finanziabile per singolo** soggetto proponente, sia in forma singola sia in forma associata, **di € 117.000,00** pari a un massimo di 5 azioni proposte progettuali.

Il corso di formazione dovrà essere attivato con un minimo di 5 partecipanti.

Le azioni formative dovranno essere avviate entro e non oltre il 6 ottobre 2014 e dovranno essere concluse entro e non oltre il 31 ottobre 2014 salvo diversi termini comunicati dall'Amministrazione regionale.

9.1 Caratteristiche dell'azione "Attività formativa"

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8 l'attività formativa deve svolgersi in aula presso le sedi accreditate dei soggetti proponenti di cui all'articolo 5. I soggetti proponenti di cui all'articolo 5 possono avvalersi di sedi occasionali localizzate nella Provincia di Frosinone che abbiano i requisiti previsti dalla DGR 968/2007 e s.m.i.

Tutti i progetti formativi, indipendentemente dall'area macrotematica di riferimento, dovranno prevedere obbligatoriamente i seguenti tre moduli specifici della durata di 8 ore ciascuno:

- politiche per le pari opportunità e sicurezza del lavoro;
- diritto del lavoro e diritto sindacale;
- materie informatiche.

Al termine del percorso formativo, esclusivamente per i lavoratori che hanno frequentato almeno il 70% delle ore complessive del corso, il soggetto proponente dovrà rilasciare un attestato di frequenza.

10. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo nell'ambito del Fondo Europeo per la Globalizzazione sono quelle indicate nel Regolamento /CE n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento e del Consiglio del 18 giugno 2009, ferme restando le altre disposizioni normative comunitarie e nazionali applicabili in materia.

Nell'ambito del presente avviso, sono ammissibili le voci di costo rientranti nelle macrovoci di spesa di seguito riportate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, nonché dal Formulario di progetto di cui dall'Allegato 2 del presente Avviso.

In particolare le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- A. Risorse umane;
- B. Spese allievi (spese assicurative);
- C. Spese di funzionamento e di gestione;
- D. Altre spese.

Relativamente all'azione di cui al punto 8 "Attività formativa", le spese ammissibili comprendono tutti i costi sostenuti per la realizzazione del percorso formativo, ivi compresi ove previsti i moduli di approfondimento specialistico svolti in affiancamento con risorse aziendali dedicate.

Sono altresì riconosciute le spese di vitto e alloggio, di cui alla macrovoce B.2 (spese di viaggio vitto e alloggio degli allievi/destinatari) della determinazione dirigenziale B06163/2012, nei casi previsti.

Nel rispetto dei principi di ammissibilità delle spese, tutte le operazioni finanziate a valere sul presente avviso devono essere rendicontate dai soggetti attuatori delle misure secondo il principio dei costi reali, con presentazione dei giustificativi di spesa. Per le modalità di rendicontazione si rinvia all'art. 14.2 del presente avviso.

11. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande dovrà avvenire presso la sede degli uffici di BIC Lazio SpA in qualità di soggetto attuatore dell'intervento oggetto del presente Avviso.

Le domande presentate dovranno essere contenute in busta chiusa con sopra riportata la dicitura: **“Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dall'impresa VDC Technologies Spa e della Cervino Technologies S.r.l con sede nella Regione Lazio per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro. Non aprire”** .

Ogni busta a pena di esclusione, deve contenere una sola proposta progettuale. Sulla busta è, inoltre, riportato l'indirizzo completo del soggetto proponente.

Le domande dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta raccomandata all'ufficio di accettazione posta di **BIC Lazio SpA di Via Casilina n. 3/T – 00182 Roma, entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno** dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it al link: **FEG** ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l'articolo 32, commi 1 e 5.

Nel caso il giorno di scadenza coincida con un giorno festivo o di domenica, la scadenza si intende prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Si ricorda che, non rilevando la data di spedizione, ai fini del rispetto della scadenza del termine per la presentazione delle domande, farà fede esclusivamente il timbro rilasciato dall'ufficio accettazione di BIC Lazio SpA.

Il rispetto del suddetto termine di ricevimento del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

BIC Lazio SpA declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o mancato recapito del plico.

A pena di inammissibilità, l'istanza dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- Domanda di finanziamento e relativo piano finanziario;
- Formulario;
- Copia del documento del legale rappresentante,
- Dichiarazione di accettazione della convenzione;
- Autodichiarazione antimafia;
- Lettera di adesione dell'impresa in caso di azione formativa con stage di cui al punto 8;
- Autorizzazione per il trattamento dei dati personali.

- Dichiarazione di intenti a costituirsi in A.T.I. - A.T.S. con indicazione del capofila o atto di costituzione in A.T.I. - A.T.S.; (esclusivamente in caso di ATI/ATS costituenda o costituita);

A pena di inammissibilità la numerazione progressiva delle pagine del formulario dovrà essere comprensiva anche dei documenti allegati ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame.

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

BIC Lazio SpA in qualità di soggetto attuatore dell'intervento oggetto del presente Avviso procederà all'istruttoria delle proposte progettuali, nominando apposito nucleo istruttorio *successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.*

L'istruttoria delle proposte progettuali è effettuata in base ai seguenti criteri:

- A) Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti.
 - i soggetti proponenti devono presentare i requisiti previsti all'art. 5.

- B) Conformità formale delle proposte progettuali.
 - Le proposte devono:
 - pervenire entro la data di scadenza indicata all'articolo 11 dell'Avviso;
 - contenere la documentazione richiesta dal presente Avviso secondo quanto specificato all'art. 11.

- C) Coerenza progettuale.
 - Le proposte devono:
 - rivolgersi esclusivamente ai destinatari di cui all'art. 4 del presente Avviso;
 - essere coerenti con le macroaree tematiche di cui all'Allegato 8;
 - rispettare quanto disposto all'art. 7;
 - rispettare quanto disposto all'art. 8;
 - rispettare quanto disposto dall'articolo 9.

La mancanza o carenza anche di uno solo dei punti sopraindicati comporta l'inammissibilità della proposta progettuale.

Al termine delle procedure di selezione BIC Lazio SpA predisponde i verbali ed adotta le graduatorie dei progetti ammissibili e non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni di non ammissibilità, trasmettendoli alla Direzione regionale Lavoro che procederà all'approvazione e pubblicazione delle graduatorie sul proprio sito istituzionale.

13. RECLUTAMENTO ALLIEVI

I lavoratori in esubero destinatari dell'intervento saranno indirizzati ai corsi selezionati con il presente Avviso dai Centri per l'Impiego (CPI) della Provincia di Frosinone.

A tal fine, i CPI procederanno al matching fra caratteristiche, competenze e aspirazioni dei lavoratori stessi e contenuti e caratteristiche delle azioni finanziate.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le richieste di pagamento del finanziamento dovranno essere indirizzate a BIC Lazio SpA che provvederà alla relativa erogazione, a seguito della richiesta di rimborso a saldo, a conclusione delle attività e successivamente all'approvazione del rendiconto finale di spesa da presentare **entro e non oltre la data del 7 novembre 2014**.

Per l'erogazione del finanziamento ai beneficiari viene prevista la modalità di erogazione indiretta (erogazione delle risorse al soggetto attuatore delle misure formative in nome e per conto del destinatario).

Ai fini del pagamento finale è prevista la presentazione della seguente documentazione:

- fattura o altro documento contabile equivalente;
- dichiarazione in relazione all'attività svolta;
- elenco dei destinatari dell'attività formativa con indicazione dell'importo per ciascun lavoratore;
- documenti giustificativi di spesa quietanzati;
- registri vidimati con le presenze del corso;
- autodichiarazione dei destinatari attestanti la partecipazione al corso;
- attestato di frequenza conseguito.

Per la definizione delle modalità di presentazione delle domande di rimborso e di erogazione dei pagamenti si rimanda allo schema di convenzione tra Regione Lazio e soggetto attuatore delle misure formative di cui all'allegato 5 del presente avviso.

Per "spese effettivamente sostenute" (o, in breve, "spese sostenute"), si intendono i pagamenti effettuati, nel periodo temporale di riferimento dell'azione finanziata, dai soggetti attuatori delle misure formative in relazione alle spese ammissibili nell'ambito del progetto.

Ai sensi della normativa vigente in materia i pagamenti effettuati devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese certificate che non corrispondono a questa definizione di "spesa effettivamente sostenuta" (o "spesa sostenuta") non saranno riconosciute.

I soggetti proponenti devono assicurare, in particolare, **pena la revoca del finanziamento**, "l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento" da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo.

Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

I soggetti proponenti sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "**azione formativa**" **spesa che ha usufruito del contributo del Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione (FEG) domanda EGF/2012/007/VDC/IT TECHNOLOGIES**" sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso,

per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l'opzione di ridurre tale termine).

14.1 OBBLIGHI

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto proponente (soggetto attuatore delle misure) ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dallo schema di convenzione allegata al presente avviso:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del FEG;
- assicurare la tracciabilità dei servizi erogati per ogni singolo lavoratore interessato;
- rendere disponibile, su richiesta della Regione Lazio (in qualità di Organismo intermedio) e di BIC Lazio SpA (in qualità di Soggetto attuatore) tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento FEG;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento FEG;
- rendersi disponibili, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
- rendere disponibili, sia alla Commissione europea che alla Corte dei Conti - come previsto dall'art. 18 del Regolamento CE n.1927/06 - i documenti giustificativi relativi ai servizi erogati e alle spese effettivamente sostenute per un periodo di tre anni dopo la chiusura dell'intervento;
- assicurare adeguata visibilità dell'intervento FEG (uso dei loghi, adeguata informazione ai lavoratori, pubblicità delle azioni, ecc.);
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestate nel DURC;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- in attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo **entro e non oltre la data del 7 novembre 2014** al soggetto attuatore (BIC Lazio SpA) unitamente alla relazione sull'attività svolta;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs 198/2006 accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su semplice richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- registrare e inserire i dati di propria competenza all'interno del sistema informativo della Regione Lazio.

In caso di inosservanza di uno o più degli obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 18 par.1, lett. d) del Regolamento FEG, individua e rettifica le irregolarità così come definite all'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dell' 11 luglio 2006, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

14.2 RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento si rinvia a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 nonché alla D.G.R. 269 del 1 giugno 2012 di approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e il provvedimento attuativo approvato con Determinazione Dirigenziale B06163 del 17/09/2012 in quanto compatibili.

Il rendiconto finale delle spese dovrà essere trasmesso entro e non oltre il **7 novembre 2014**.

In materia di gestione del finanziamento, il soggetto attuatore delle misure formative è tenuto a rispettare quanto previsto dal presente Avviso, dalla convenzione e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito, anche presso i soggetti che erogano formazione.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione Lazio da altri organismi di controllo (Autorità di Audit, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea).

15. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 8 ai sensi dell'articolo 18 par.1, lett. d) del Regolamento FEG, la Regione Lazio, individua e rettifica le irregolarità così come definite all'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dell' 11 luglio 2006, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Si precisa, inoltre, che la revoca è disposta non solo in caso di inosservanza degli obblighi suindicati, che si configura come inadempimento contrattuale, ma anche in caso di illegittimità e/o irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo.

16. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di informazione e pubblicità di progetti cofinanziati dai fondi strutturali, la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo intermedio del FEG e BIC Lazio SpA, quale soggetto attuatore, informano i soggetti proponenti che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai sensi della medesima normativa comunitaria il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FEG.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FEG.

17. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti proponenti/beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto sarà competente la Direzione regionale Lavoro.

I soggetti attuatori delle misure formative sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma .

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta **“azione formativa” spesa che ha usufruito del contributo del Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione (FEG) domanda EGF/2012/007/VDC/IT TECHNOLOGIES”**. I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento).

Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il funzionario responsabile del procedimento fino alla fase di istruttoria delle domande è la Dr.ssa Oriana Raniolo.

19. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro che nomina come incaricata l'Avv. Ornella Guglielmino - Dirigente Area Affari generali.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la informiamo che la raccolta e il trattamento dei dati da Lei conferiti all'interno del presente modulo sono effettuati con l'esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati da **BIC Lazio SpA** nella sede di Roma, via Casilina 3/T per il perseguimento delle finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, ove non derogabile.

Informazioni

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, commi 1 e 5 sul sito internet della Regione Lazio al seguente indirizzo: www.regione.lazio.it al link **FEG**.

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente avviso possono essere inoltrate entro e non oltre cinque giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, **esclusivamente via mail**, il cui indirizzo verrà comunicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it al link **FEG**. Le risposte relative ai quesiti più ricorrenti (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it al link **FEG**.

21. ALLEGATI

Del presente Avviso sono parti integranti e sostanziali i seguenti allegati:

- domanda di finanziamento (ALLEGATO 1);
- formulario (ALLEGATO 2);
- modello di dichiarazione di accettazione convenzione tipo (ALLEGATO 3);
- modello di autocertificazione antimafia (ALLEGATO 4);
- schema di convenzione (ALLEGATO 5);
- modello di dichiarazione di costituzione in ATI/ATS (ALLEGATO 6);
- informativa per il trattamento dei dati personali (ALLEGATO 7);
- elenco aree tematiche (ALLEGATO 8).